



Università degli Studi di Palermo

Direzione Amministrativa - Servizio Relazioni Sindacali

Il giorno 6 ottobre 2008 alle ore 16,00 presso il Rettorato dell'Università degli studi di Palermo, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica, composta da:

il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali Prof. Alessandro Bellavista

f.to Alessandro Bellavista

Il Direttore Amministrativo
Dott. Mario Giannone

f.to Mario Giannone

e la Delegazione di parte sindacale, composta da:

Il Coordinatore della RSU

f.to Mario Piazzese

CGIL-FLC

f.to Francesco Fantaci

CISL Università

f.to Elio Calafiore

UIL-PA

f.to Franco Gargano

FED. CONFSAL SNALS Univ-CISAPUNI

f.to Giovanni Madonia Ferraro

CSA di CISAL

f.to Giuseppe d'Anna

Al termine della riunione, dopo approfondita discussione, le parti hanno sottoscritto l'accordo di seguito riportato, relativo ai sistemi di videosorveglianza installati presso l'Università degli studi di Palermo.



Università degli Studi di Palermo

Direzione Amministrativa - Servizio Relazioni Sindacali

L'Università degli Studi di Palermo, nell'ambito dei propri fini istituzionali, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche di ricerca, nonché per garantire la sicurezza e l'incolumità di studenti, utenti, visitatori e di quanti accedono ai propri locali, per tutelare il proprio patrimonio mobiliare e immobiliare contro il rischio di furti e danneggiamenti e altresì per assicurare la sicurezza e la riservatezza dei documenti e dei dati personali in essi contenuti, provvede a fare installare presso i locali e nelle aree dei quali è titolare sistemi di video sorveglianza.

Dai sistemi su citati vanno rispettate le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, dei luoghi cui è riconosciuta analoga tutela (*toilette*, spogliatoi, ecc). nonché le norme riguardanti la tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alla legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori).

Sono, altresì, rispettate le particolari norme che riguardano la ripresa di immagini presso impianti sportivi o presso musei e biblioteche (legge 14/1/1993 n.4).

Attraverso la realizzazione delle riprese non viene operato alcun controllo a distanza dell'attività dei dipendenti; le telecamere non vanno installate all'interno degli uffici né presso le apparecchiature di rilevazione delle presenze del personale t.a..

Tutte le riprese si realizzano secondo il principio di necessità; è, quindi, escluso ogni uso superfluo e sono evitati eccessi e ridondanze.

In particolare, le riprese vengono effettuate in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità possono essere realizzate utilizzando dati anonimi (riprese generali che escludono la possibilità di ingrandire le immagini).

Gli impianti di videosorveglianza vengono utilizzati solamente quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. L'effettuazione delle riprese potrà essere, eventualmente, limitata a particolari fasce orarie nelle quali risultino inutilizzabili altri strumenti.

In ossequio al principio di proporzionalità, la tipologia delle riprese viene commisurata al grado di rischio presente in concreto e viene evitata l'effettuazione di riprese in aree o con riferimento ad attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza.



Università degli Studi di Palermo

Direzione Amministrativa - Servizio Relazioni Sindacali

In particolare: solo se realmente necessaria dovrà essere prevista la possibilità di ingrandire le immagini; non qualora sia sufficiente, ai fini della sicurezza, rilevare immagini che non rendono identificabili le singole persone; solamente se realmente essenziale ai fini prefissi si potranno raccogliere immagini dettagliate; la dislocazione, l'angolo visuale, l'uso di *zoom* automatici e le tipologie - fisse o mobili - delle apparecchiature dovranno essere coerenti con quanto su stabilito.

Qualora sia sufficiente a garantire la sicurezza dovranno essere utilizzati sistemi a circuito chiuso che permettono la sola visione delle immagini, senza registrazione.

La seguente parte dell'accordo dovrà essere riportata all'interno del Regolamento per la disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali già adottato dall'Ateneo che dovrà essere coerentemente modificato e che dovrà individuare le norme di dettaglio interne relative al trattamento dei dati raccolti tramite gli impianti di videosorveglianza.

Responsabile del trattamento dei dati personali raccolti tramite gli impianti di videosorveglianza è il responsabile della struttura al cui interno l'impianto è posto; laddove i dati in questione possano essere trattati da altri dipendenti, il responsabile provvedere a nominare formalmente gli incaricati. Nel caso in cui nella struttura presso la quale è installato l'impianto di videosorveglianza operino addetti alla vigilanza esterni e questi possano consultare i dati personali raccolti tramite lo stesso impianto (anche a mezzo di appositi monitor), potranno essere nominate, quali responsabili esterni del trattamento, le società che curano il servizio di portierato e/o di vigilanza armata.

La durata della conservazione dei dati raccolti tramite gli impianti di videosorveglianza sarà limitata alle 24 ore lavorative. Le registrazioni effettuate nei giorni di sabato e domenica dovranno, comunque, essere disponibili fino alle ore 12 del lunedì successivo. Lo stesso dovrà avvenire negli altri periodi di chiusura prolungata delle strutture d'Ateneo, nei cui casi le registrazioni effettuate dovranno essere disponibili sino alle ore 12 del primo giorno successivo di apertura.

In caso di furti o altri eventi aventi rilevanza penale, le registrazioni potranno essere messe a disposizione delle autorità inquirenti e conservate per il tempo necessario. In nessun altro caso è consentita la visualizzazione delle registrazioni.

Palermo 6 ottobre 2008